Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	Muoversi Insieme	
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila		
2.1	Denominazione dell'ente	Croce Blu Italia OdV ETS	
2.2	Codice fiscale	90039070025	
2.3	Sede legale	Via S. Maria di Campagnate 26 – 13900 Biella	
2.4	Sede operativa	Via S. Maria di Campagnate 26 – 13900 Biella	
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Felice Buscaglione	
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Tiziana Beltramo	
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	direttore.generale@crocebluitalia.it	
2.8	N telefono referente di progetto		
2.9	Pec	crocebluitalia@pec.it	
2.10	Anno inizio attività dell'ente	1997	
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS Per le Fondazioni: - indicare data iscrizione al RUNTS; -per le Fondazione già iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, indicare data di presentazione di istanza di iscrizione al RUNTS	31/07/23	
3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ( )	Territorio montano (X)
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Le azioni progettuali si svolgeranno interamente nei comuni montani della Provincia di Biella. Saranno coinvolti tutti i 47 comuni della provincia classificati come montani ai sensi della legge 12 settembre 2025, n. 131, secondo l'elenco approvato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 18 febbraio 2026 (GU Serie Generale n. 42 del 20/02/2026): Ailoche, Andorno Micca, Biella, Bioglio, Callabiana, Camandona, Camburzano, Campiglia Cervo, Caprile, Casapinta, Coggiola, Crevacuore, Curino, Donato, Graglia,	

[1]Comuni montani di cui alla legge 12 settembre 2025, n. 131 e al relativo elenco approvato con deliberazione dei Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2026.

		Magnano, Mezzana Mortigliengo, Miagliano, Mongrando, Muzzano, Netro, Occhieppo Superiore, Pettinengo, Piatto, Piedicavallo, Pollone, Portula, Pralungo, Pray, Ronco Biellese, Rosazza, Sagliano Micca, Sala Biellese, Sordevolo, Sostegno, Strona, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Torrazzo, Valdilana, Vallanzengo, Valle San Nicolao, Veglio, Zimone, Zubiena, Zumaglia.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	1
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

Croce Bianca Biellese
Organizzazione di Volontariato
Via Delleani, 34/36 – 13900 Biella
Codice Fiscale 90021300026

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	7
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

Enti non profit	Rete Nazionale Misericordia e Solidarietà Rete di ETS Via dello Steccuto, 38/40 – 50141 Firenze Codice Fiscale 94285150481
Enti pubblici	Comune di Biella Via Battistero, 4 -13900 Biella Codice Fiscale 00221900020 Comune di Mongrando Via Roma, 40 – 13888 Mongrando (BI) Codice Fiscale 00392750022 Provincia di Biella Via Quintino Sella, 12 – 13900 Biella Codice Fiscale 90027160028 Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna Vercelli Corso Libertà, 72 – 13100 Vercelli Codice Fiscale 94023060026
Enti profit	Successori Reda S.b.P.A. Impresa Via Robiolio, 25 – 13835 Valdilana (BI) Codice Fiscale 01676570029
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	Organizzazione Centro Territoriale per il Volontariato ETS Biella e Vercelli Associazione Via Orfanotrofio, 16 – 13900 Biella Codice Fiscale 90037610020

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	**Obiettivi generali (riportare una scelta)**
	Obiettivo 3. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
7	**Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).**
1° scelta: b) Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti	
2° scelta: d) Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale	
8	**Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)**
Le azioni proposte al finanziamento si iscrivono nelle seguenti linee di attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, previste dallo Statuto dell'ente: a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; b) interventi e prestazioni sanitarie; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni.	
9	**Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il numero di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)**
Croce Blu Italia OdV ETS opera dal 1997 nell'ambito dell'assistenza sanitaria, socio-sanitaria e del trasporto di persone fragili. L'attività oggetto della presente richiesta - la mobilità sanitaria e l'assistenza alle persone fragili - costituisce il nucleo storico della missione associativa ed è svolta ininterrottamente da 29 anni. L'associazione è nata a Donato, comune montano della Provincia di Biella, e ha progressivamente esteso la propria presenza sul territorio piemontese fino a diventare una realtà consolidata nelle province di Biella, Torino e Vercelli. Opera attraverso le sedi di Biella, Ivrea, Vercelli e Valdilana - due delle quali situate in comuni montani - e le postazioni di emergenza sanitaria di Gattinara e Santhià. L'area di attività copre circa 6.050 km², comprende 342 comuni e interessa una popolazione di circa 866.000 abitanti. L'ente svolge attività di emergenza sanitaria 118, trasporto sanitario non urgente, assistenza a persone anziane, con disabilità o in condizioni di fragilità, formazione sanitaria e iniziative di prevenzione e promozione della salute, previste dallo Statuto e realizzate dall'impegno congiunto di volontari e personale dipendente. Nel 2025 l'associazione ha potuto contare su 606 volontari e 34 dipendenti, che hanno garantito 16.029 servizi sanitari e socio-sanitari percorrendo 321.912 chilometri. I dati sono documentati nel Bilancio Sociale 2025, disponibile al seguente indirizzo: https://www.crocebluitalia.it/wp-content/uploads/2026/04/BILANCIO-SOCIALE-CROCEBLU-25.pdf L'operatività quotidiana nei comuni montani e nelle aree periferiche del Biellese ha permesso all'associazione di sviluppare una conoscenza diretta e approfondita dei bisogni delle persone fragili di questi territori, dove le difficoltà di accesso ai servizi e le condizioni di isolamento sociale rappresentano una criticità crescente. Il progetto "Muoversi Insieme" costituisce l'evoluzione naturale di questa esperienza: porta a sistema, nei 47 comuni montani della Provincia di Biella, la competenza così maturata, orientandola al contrasto dell'isolamento sociale di anziani, persone con disabilità e cittadini in situazione di fragilità, attraverso una rete territoriale composta da enti del Terzo Settore, istituzioni pubbliche e soggetti privati.	
10	**Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione/fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)**

Croce Blu Italia OdV ETS dispone di una struttura organizzativa consolidata: 606 volontari, 34 dipendenti e 11 tirocinanti, operativi nelle sedi di Biella, Ivrea, Vercelli e Valdilana e nelle postazioni di Gattinara e Santhià. Per le attività progettuali l'ente dispone di professionalità qualificate: la Direzione Sanitaria; un infermiere formatore volontario; uno psicologo volontario, che cura la formazione di dipendenti e volontari sulla comunicazione e sulla relazione con i pazienti, competenza centrale per l'accompagnamento di persone anziane, con disabilità o in condizione di fragilità; un fisioterapista esterno, dedicato alla movimentazione in sicurezza dei pazienti; autisti-soccorritori abilitati all'emergenza 118; operatori del trasporto sanitario e sociale; istruttori interni; personale amministrativo e figure di comunicazione e fundraising; oltre alla Direzione Generale con funzioni di coordinamento.
Le competenze sono mantenute aggiornate da un piano formativo continuativo: oltre 90 percorsi registrati a gestionale tra il 2023 e il 2026, tra cui qualificazione e refresh dei soccorritori 118, abilitazioni BLSD-DAE, primo soccorso psicologico, movimentazione dei pazienti, sistema qualità ISO 9001, comunicazione e fundraising. Nel solo 2025 sono stati realizzati 40 corsi per 345,5 ore (Bilancio Sociale 2025, sezione Formazione).
Il progetto potrà contare anche su risorse esterne qualificate: Croce Bianca Biellese, partner, con l'esperienza nei trasporti sociali e sanitari non urgenti e la conoscenza del territorio; Rete Nazionale Misericordia e Solidarietà, punto di riferimento della formazione sanitaria per le associazioni aderenti, a supporto della formazione dei volontari; il CTV Biella-Vercelli per l'accompagnamento metodologico alla progettazione sociale. L'integrazione di competenze sanitarie, relazionali, organizzative, formative e comunicative garantisce una gestione qualificata di tutte le azioni previste.

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).

Il progetto interviene nei comuni montani della Provincia di Biella, uno dei territori con la struttura demografica più anziana d'Italia. Secondo le elaborazioni su dati ISTAT, nel 2024 l'indice di vecchiaia provinciale ha raggiunto 306,6 anziani ogni 100 giovani, tra i valori più elevati a livello nazionale; tra il 2019 e il 2025 la popolazione residente è scesa da 175.341 a 168.257 abitanti (-4%), un calo più marcato di quello nazionale (-1,5%). L'Osservatorio territoriale OsservaBiella, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, colloca la provincia al primo posto tra le province piemontesi e italiane per indice di invecchiamento e, nell'approfondimento annuale 2023 "Anziani fragili e non autosufficienti" (OsservaBiella – Università degli Studi di Milano), evidenzia come l'invecchiamento porti con sé un "nuovo stato di bisogno" che richiede nuove soluzioni di cura e accompagnamento, anche a fronte della carenza di servizi di prossimità nelle aree più periferiche. Il dossier "Area Biellese" della Regione Piemonte (dati ISTAT 2023) conferma il quadro: i residenti con almeno 65 anni sono il 30,1%, 3,7 punti sopra la media piemontese, e oltre la metà di essi ha più di 75 anni. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha individuato l'isolamento sociale e la solitudine tra i principali fattori di rischio per la salute, evidenziandone gli effetti negativi sulla salute fisica e mentale, sull'autonomia e sulla qualità della vita delle persone anziane. Nei comuni montani questi fattori si sommano alle difficoltà oggettive di mobilità: distanze dai servizi essenziali, trasporto pubblico limitato, reti familiari e di supporto più rarefatte. L'esperienza maturata da Croce Blu Italia in 29 anni di attività sanitaria e socio-sanitaria conferma e specifica questi dati. Nel 2025 l'associazione ha effettuato 16.029 servizi percorrendo 321.912 chilometri, entrando quotidianamente in contatto con anziani, persone con disabilità e cittadini fragili. Dall'osservazione diretta emerge che molte persone, pur non necessitando di assistenza sanitaria continuativa, non dispongono di mezzi per raggiungere visite mediche, servizi essenziali, attività sociali e occasioni di partecipazione alla vita della comunità: la difficoltà di spostamento è spesso il primo anello della catena che conduce all'isolamento, alla riduzione dell'autonomia e al peggioramento del benessere psicofisico. Il progetto "Muoversi Insieme" nasce per rispondere a questi bisogni attraverso una rete territoriale che garantisca mobilità sociale, inclusione e mantenimento delle relazioni, contrastando isolamento ed esclusione sociale di anziani, persone con disabilità e cittadini fragili residenti nei comuni montani della Provincia di Biella.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)

L'obiettivo del progetto "Muoversi Insieme" è migliorare la qualità della vita, l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone anziane, con disabilità o in condizione di fragilità residenti nei comuni montani della Provincia di Biella, contrastando le difficoltà di mobilità che costituiscono una barriera all'accesso ai servizi e alla partecipazione alla vita della comunità.
Il progetto concorre direttamente all'Obiettivo 3 del bando – Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età – con riferimento alle aree prioritarie b), attraverso il sostegno all'inclusione sociale delle persone con disabilità e non autosufficienti, e d), attraverso il contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio che generano marginalità ed esclusione sociale.
Il cambiamento che il progetto intende produrre è la riduzione delle condizioni di isolamento sociale e marginalità che interessano una parte crescente della popolazione dei territori montani, e si articola in tre dimensioni: un più agevole accesso ai servizi sanitari, socio-sanitari ed essenziali; il mantenimento dell'autonomia personale e della permanenza al proprio domicilio; la ripresa o il consolidamento della partecipazione alla vita sociale e comunitaria. Lo strumento è la creazione di una rete territoriale capace di garantire gli spostamenti, l'accesso ai servizi e il mantenimento delle relazioni: il progetto consentirà alle persone fragili di raggiungere servizi sanitari e socio-sanitari, uffici pubblici, attività ricreative, culturali e aggregative, luoghi di incontro e momenti significativi della vita familiare e comunitaria.
Beneficiari diretti saranno le persone anziane, le persone con disabilità o non autosufficienti e i cittadini con ridotta autonomia personale o temporanee difficoltà di spostamento, residenti nei 47 comuni montani della Provincia di Biella interessati dal progetto, con particolare attenzione alle aree caratterizzate da minore disponibilità di servizi di prossimità. Beneficiari indiretti saranno le famiglie e i caregiver, che potranno contare su un supporto concreto nella gestione delle esigenze di mobilità, e le comunità locali, che beneficeranno di una maggiore inclusione sociale, del rafforzamento delle reti di solidarietà e di una più ampia partecipazione delle persone fragili alla vita collettiva.
Attraverso la collaborazione tra enti del Terzo Settore, istituzioni pubbliche, imprese e reti territoriali, il progetto promuove un modello sostenibile di mobilità sociale e di prossimità, destinato a generare benefici duraturi per il territorio oltre la conclusione del finanziamento.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)

La strategia di "Muoversi Insieme" si fonda su una rete territoriale di prossimità per la mobilità sociale e l'inclusione delle persone anziane, con disabilità o in condizione di fragilità dei comuni montani della Provincia di Biella.
L'intervento è articolato in sei fasi, corrispondenti alle azioni 1-6 della tabella 13.2 e al cronoprogramma (box 19).

Fase 1 - Coordinamento e governance (Azione 1; mesi 1-12). Formalizzazione delle collaborazioni, definizione delle procedure condivise e degli strumenti di monitoraggio (mesi 1-2); gestione amministrativa e rendicontativa per l'intera durata, fino alla relazione finale (mese 12).
Fase 2 - Individuazione dei beneficiari e raccolta delle richieste (Azione 2; mesi 2-12). Con i Comuni, il Terzo Settore e le reti territoriali si intercettano le persone con difficoltà di spostamento o a rischio di isolamento; le richieste sono valutate per definire il supporto più appropriato.
Fase 3 - Servizi di mobilità sociale e accompagnamento (Azione 3; mesi 2-12). È il nucleo del progetto: accompagnamento verso servizi sanitari, socio-sanitari e amministrativi e verso attività sociali, ricreative, culturali e di partecipazione comunitaria. L'intervento non si limita al trasporto, ma comprende una funzione di accompagnamento relazionale orientata al mantenimento dell'autonomia e della partecipazione. La sanificazione e la cura dei mezzi sono affidate anche a persone in LPU/MAP inviate dall'UEPE, già convenzionato con l'ente: il progetto genera inclusione anche nella propria filiera operativa.
Fase 4 – Comunicazione e promozione (Azione 4; mesi 1-12). Incontri pubblici, materiali informativi e canali digitali, con il coinvolgimento degli studenti dell'IIS "Quintino Sella" in PCTO nella produzione dei contenuti. I materiali riporteranno il logo e la dicitura previsti dal bando.
Fase 5 – Formazione dei volontari (Azione 5; mesi 2-3 e 9). Moduli sulla relazione d'aiuto e la comunicazione con i beneficiari (psicologo volontario), sulla movimentazione in sicurezza dei pazienti (fisioterapista) e sull'accompagnamento delle persone fragili.
Fase 6 – Monitoraggio, valutazione e consolidamento (Azione 6; mesi 3-12). Rilevazione bimestrale di servizi, beneficiari, copertura territoriale e soddisfazione, secondo le procedure del sistema qualità certificato ISO 9001 dell'ente; valutazione finale e definizione della prosecuzione (mesi 10-12).

Le attività si integrano con i servizi esistenti senza sostituirli: il progetto opera come strumento complementare a enti pubblici e Terzo Settore, colmando i vuoti di accesso. L'innovazione sociale è triplice. Primo, la trasformazione del trasporto sociale in servizio di prossimità relazionale, orientato alla partecipazione e alla prevenzione dell'isolamento, in linea con l'approccio delle capacità di Amartya Sen, per cui garantire la mobilità significa restituire libertà di scelta e di partecipazione. Secondo, un modello di sviluppo locale partecipato, in cui istituzioni, scuola, imprese e cittadini concorrono insieme alla risposta. Terzo, l'inclusione generata all'interno del processo stesso, attraverso le persone in LPU/MAP e gli studenti in PCTO. Il modello, fondato su risorse già presenti sul territorio — volontari, mezzi, competenze, reti — è replicabile in altri contesti montani e a bassa densità abitativa.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)

Il progetto si fonda su una rete territoriale di soggetti con competenze complementari, ciascuno con un ruolo definito rispetto alle azioni della tabella 13.2. Croce Blu Italia OdV ETS, capofila, assicura il coordinamento generale, la gestione amministrativa e rendicontativa, il monitoraggio, la presa in carico delle richieste e l'organizzazione dei servizi di mobilità sociale (azioni 1, 2, 3, 6). Croce Bianca Biellese, partner, collabora alla realizzazione operativa dei servizi con la propria esperienza nei trasporti sociali e sanitari, i volontari e la conoscenza del territorio (azioni 1, 2, 3, 6). I Comuni di Biella e Mongrando partecipano all'individuazione dei bisogni, alla diffusione delle opportunità e all'orientamento dei beneficiari verso i servizi attivati (azioni 2 e 4). La Provincia di Biella sostiene il progetto sul piano istituzionale, favorendo attraverso i Comuni l'intercettazione dei beneficiari sul territorio e la diffusione dell'iniziativa (azioni 2 e 4). L'UEPE di Biella-Vercelli, con cui l'ente ha una convenzione attiva, invia persone in LPU/MAP che curano la sanificazione e la pulizia dei mezzi (azione 3), introducendo una dimensione di inclusione socio-lavorativa. La Rete Nazionale Misericordia e Solidarietà supporta la formazione dei volontari e la diffusione di buone pratiche organizzative (azione 5). Il Centro Territoriale per il Volontariato Biella e Vercelli accompagna il progetto con supporto metodologico e rafforzamento delle reti territoriali (azioni 4 e 6). Successori Reda S.b.P.A. contribuisce al cofinanziamento e alla sostenibilità dell'iniziativa, consolidando l'alleanza tra Terzo Settore, istituzioni e sistema economico locale. La collaborazione tra soggetti diversi per missione e competenze qualifica il progetto e ne sostiene una risposta integrata ai bisogni delle persone fragili.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Coordinamento e governance del progetto	Costituzione e coordinamento della rete territoriale, definizione delle procedure operative, gestione amministrativa e rendicontativa, monitoraggio delle attività e raccordo tra i soggetti coinvolti.	Partner di progetto e rete territoriale	**Croce Blu Italia OdV ETS** (capofila), **Croce Bianca Biellese** (partner)
2	Analisi dei bisogni e presa in carico dei beneficiari	Raccolta delle segnalazioni, individuazione dei beneficiari, valutazione dei bisogni di mobilità sociale e definizione delle modalità di intervento più adeguate.	Persone anziane, persone con disabilità, cittadini in condizioni di fragilità sociale	**Croce Blu Italia OdV ETS** (capofila), **Croce Bianca Biellese** (partner), Comuni di Biella e Mongrando, Provincia di Biella (collaboratori)
3	Servizi di mobilità sociale e accompagnamento	Realizzazione di servizi di accompagnamento verso strutture sanitarie e socio-sanitarie, uffici pubblici, attività ricreative, culturali, religiose, associative e occasioni di partecipazione alla vita comunitaria, favorendo il mantenimento dell'autonomia e delle relazioni sociali. La sanificazione e la pulizia dei mezzi sono curate da persone in LPU/MAP inviate dall'UEPE.	Persone anziane, persone con disabilità, cittadini fragili residenti nei territori coinvolti	**Croce Blu Italia OdV ETS** (capofila), **Croce Bianca Biellese** (partner), UEPE Biella-Vercelli (collaboratore)
4	Informazione, promozione e sensibilizzazione territoriale	Diffusione delle opportunità offerte dal progetto attraverso incontri pubblici, materiale informativo, strumenti digitali e reti territoriali, con il coinvolgimento degli studenti in PCTO nella produzione dei contenuti, per raggiungere i potenziali beneficiari e contrastare solitudine e isolamento sociale.	Cittadinanza, potenziali beneficiari, famiglie e caregiver	**Croce Blu Italia OdV ETS** (capofila), Comuni di Biella e Mongrando, Provincia di Biella, CTV Biella e Vercelli (collaboratori).

5	Formazione e rafforzamento delle competenze	Attività di aggiornamento rivolte ai volontari del progetto: relazione d'aiuto e comunicazione con i beneficiari (psicologo volontario), movimentazione in sicurezza dei pazienti (fisioterapista), accompagnamento delle persone fragili e mobilità sociale.	Volontari e operatori coinvolti nel progetto	**Croce Blu Italia OdV ETS** (capofila), Rete Nazionale Misericordia e Solidarietà (collaboratore)
6	Monitoraggio, valutazione e sostenibilità	Raccolta e analisi dei dati relativi alle attività svolte, valutazione dei risultati raggiunti, rilevazione della soddisfazione dei beneficiari e definizione delle strategie per la prosecuzione del progetto oltre il periodo di finanziamento.	Beneficiari, partner e comunità locale	**Croce Blu Italia OdV ETS** (capofila), **Croce Bianca Biellese** (partner), CTV Biella e Vercelli (collaboratore)

14	**Volontari**	
14.1	**Numero di volontari coinvolti**	40 volontari, affiancati da un operatore dedicato a tempo pieno. Il servizio prevede circa 500 servizi di mobilità sociale annui, della durata media di 1,5 ore ciascuno, per circa 205 beneficiari. I servizi sono svolti con un mezzo attrezzato per il trasporto di persone con disabilità, condotto da un autista-accompagnatore. L'operatore dedicato assicura la continuità quotidiana del servizio e il coordinamento — ricezione e valutazione delle richieste, pianificazione — mentre i 40 volontari, in rotazione, garantiscono gli accompagnamenti e la funzione di relazione con i beneficiari su un territorio montano ampio e disperso. L'impegno complessivo dei volontari è stimato in circa 470 ore annue.
14.2	**Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)**	

I 40 volontari sono la risorsa centrale del progetto e partecipano a tutte le azioni della tabella 13.2: accoglienza dei beneficiari e raccolta delle richieste (azione 2), realizzazione dei servizi di accompagnamento e mobilità sociale (azione 3), attività di informazione e promozione (azione 4), monitoraggio delle attività svolte (azione 6). Il loro ruolo non si limita alla guida del mezzo: comprende ascolto, supporto relazionale e accompagnamento, per contrastare le situazioni di isolamento e favorire la partecipazione attiva dei beneficiari alla vita della comunità. La formazione si articola su due livelli. Il primo è la qualificazione di base: i volontari delle associazioni partecipanti frequentano il corso regionale per Volontario Soccorritore 118 — 150 ore complessive, di cui 50 di lezione teorico-pratica e 100 di tirocinio — previsto dallo "Standard Formativo per il Volontario Soccorritore 118 – 4ª Edizione", approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. 217-46120/95 e s.m.i., che fornisce competenze in assistenza alla persona, comunicazione e relazione con utenti fragili; al termine del percorso conseguono l'abilitazione BLSD, mantenuta attraverso aggiornamenti periodici. Il secondo livello è la formazione specifica di progetto (azione 5; mesi 2-3 e 9): moduli sulla relazione d'aiuto e sulla comunicazione con i beneficiari, curati dallo psicologo volontario dell'ente; sulla movimentazione in sicurezza dei pazienti, con il fisioterapista; sull'accompagnamento delle persone anziane e con disabilità e sulla gestione dei bisogni emergenti rilevati durante le attività. I percorsi saranno sviluppati a cura della Rete Nazionale Misericordia e Solidarietà, attraverso la Federazione Misericordie Piemonte, ente gestore della formazione sanitaria per le associazioni aderenti. Il coinvolgimento diretto dei volontari amplia la capacità operativa del progetto e rafforza i legami di solidarietà e prossimità all'interno delle comunità locali.

15	**Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).**

Il progetto "Muoversi Insieme" intende produrre un miglioramento concreto e misurabile della qualità della vita delle persone anziane, con disabilità o in condizione di fragilità residenti nei 47 comuni montani della Provincia di Biella. I risultati attesi si articolano sulle tre dimensioni del cambiamento descritte nel box 12. Sul piano dell'accesso ai servizi: la realizzazione di circa 500 servizi di mobilità sociale e accompagnamento nell'anno, per circa 205 beneficiari diretti, con riduzione delle difficoltà di accesso a prestazioni sanitarie, socio-sanitarie, amministrative, culturali e aggregative. Sul piano dell'autonomia e del contrasto all'isolamento: il mantenimento della permanenza al domicilio e delle relazioni sociali dei beneficiari, la ripresa della partecipazione ad attività comunitarie e il rafforzamento del senso di appartenenza, con un beneficio indiretto per famiglie e caregiver, sollevati da parte del carico organizzativo legato agli spostamenti. Sul piano della comunità e della rete: il consolidamento di una collaborazione strutturata tra i soggetti della rete progettuale — enti del Terzo Settore, amministrazioni comunali, istituzioni pubbliche e scolastiche, imprese — attraverso un modello operativo condiviso di presa in carico dei bisogni di mobilità sociale; il coinvolgimento attivo di 40 volontari per circa 470 ore di impegno operativo, affiancati da un operatore dedicato a tempo pieno. Nel medio periodo il progetto mira a consolidare una rete territoriale stabile, capace di proseguire le attività oltre la conclusione del finanziamento (box 16) e di costituire un modello replicabile in altri contesti caratterizzati da invecchiamento della popolazione e limitata accessibilità ai servizi. Il raggiungimento dei risultati sarà misurato attraverso gli indicatori descritti nel box 17.

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)

La sostenibilità di "Muoversi Insieme" è parte del disegno progettuale: il contributo avvia il servizio - costituzione della rete, formazione, promozione, procedure - mentre la prosecuzione è affidata a un modello di copertura dei costi costruito durante l'anno di progetto.

Capacità operativa e dotazioni. Il servizio è erogato con un veicolo attrezzato per il trasporto di persone con disabilità a noleggio a lungo termine, soluzione che evita immobilizzi di capitale. La continuità oltre il finanziamento poggia sulla capacità operativa già consolidata delle due associazioni, flotta di mezzi attrezzati, sedi, personale e volontari attivi da 29 anni, e sul modello di copertura dei costi descritto di seguito, che sostiene la prosecuzione del servizio, incluso il rinnovo del noleggio.

Servizi che restano attivi. Il servizio di mobilità sociale proseguirà oltre il 2027 attraverso tre canali: la compartecipazione degli utenti a titolo di rimborso dei costi effettivi, prevista per le OdV dall'art. 33 del D.Lgs. 117/2017; il fundraising territoriale dedicato, di cui esiste già un precedente verificabile, i 3.000 euro erogati da Successori Reda S.b.P.A. con causale vincolata al progetto, prima ancora dell'esito del bando, sostenuto dalle competenze di raccolta fondi sviluppate dall'ente; la proposta di convenzioni ai Comuni della rete per consolidare il servizio come presidio territoriale stabile.

Saperi che restano. I 40 volontari formati su relazione d'aiuto, comunicazione e movimentazione in sicurezza costituiscono un patrimonio di competenze permanente delle associazioni; le procedure operative e di monitoraggio, sviluppate secondo il sistema qualità certificato ISO 9001, resteranno in uso e renderanno il modello documentato, trasferibile e replicabile in altri territori montani.

Elementi concreti e verificabili: flotta di mezzi attrezzati e capacità operativa consolidata in capo alle associazioni; contributo di Successori Reda S.b.P.A. già erogato (bonifico con causale dedicata, iscritto a bilancio); convenzioni attive con UEPE Biella-Vercelli e IIS "Quintino Sella"; lettere di collaborazione sottoscritte dai soggetti della rete; certificazione ISO 9001 dell'ente capofila (cert. n. ITA-10300-QMS del 01/05/2026); 29 anni di continuità operativa documentati nel Bilancio Sociale 2025. Il rendiconto della prosecuzione sarà condiviso con i partner e con la rete nella valutazione finale (azione 6).

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)

Il monitoraggio e la valutazione saranno realizzati attraverso un sistema strutturato di raccolta e analisi dei dati, costruito secondo le procedure del sistema di gestione qualità dell'ente, certificato ISO 9001 (cert. n. ITA-10300-QMS del 01/05/2026), e fondato sul ciclo pianificazione – attuazione – verifica - miglioramento. La responsabilità del monitoraggio è affidata al capofila, che raccoglierà con cadenza bimestrale (mesi 3, 5, 7, 9, 11, come da cronoprogramma) le informazioni provenienti dal partner e predisporrà report di avanzamento.
Il sistema prevede la rilevazione di cinque indicatori, quantitativi e qualitativi, collegati alle tre dimensioni del cambiamento descritte nel box 12:
• numero di beneficiari presi in carico;
• numero di servizi di accompagnamento realizzati;
• numero di comuni montani raggiunti dai servizi;
• numero di volontari coinvolti;
• livello di soddisfazione dei beneficiari.
Per ciascun indicatore la tabella 17.1 definisce il valore obiettivo e la modalità di rilevazione.
La raccolta dei dati avverrà attraverso registri delle attività, schede di presa in carico, il gestionale dei servizi in uso alle associazioni, i registri dei volontari e questionari di gradimento somministrati ai beneficiari. L'analisi periodica consentirà di verificare lo stato di avanzamento rispetto ai target, individuare eventuali criticità e adottare le azioni correttive previste dalle procedure qualità; gli esiti saranno condivisi con il partner e con la rete territoriale nei momenti periodici di confronto (azione 6).
Al termine del progetto la valutazione finale analizzerà i risultati raggiunti rispetto agli indicatori prefissati, gli impatti generati su beneficiari e territorio - capacità di favorire l'accesso ai servizi, ridurre le difficoltà di mobilità, contrastare l'isolamento sociale - e gli elementi utili alla prosecuzione e al consolidamento dell'iniziativa (box 16).

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori) (eventualmente aggiungere le righe necessarie)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Numero di beneficiari presi in carico	Almeno 205 beneficiari nel periodo progettuale	Registro utenti e schede di presa in carico
2	Numero di servizi di accompagnamento realizzati	Almeno 500 servizi effettuati	Gestionale servizi e registri operativi
3	Numero di comuni montani in cui sono effettuati servizi di mobilità sociale	Almeno 20 comuni nel primo anno, nell'ottica della copertura progressiva dei 47 comuni del territorio	Elenco servizi effettuati per comune (gestionale servizi)
4	Numero di volontari coinvolti	Almeno 40 volontari attivi	Registri turni e attività dei volontari
5	Soddisfazione dei beneficiari	Almeno 85% di valutazioni positive	Questionario di gradimento somministrato ai beneficiari

18	**Data prevista di inizio progetto:** 01/01/2027
	Data prevista di fine progetto: 31/12/2027
19	**Cronoprogramma**

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1	Mese 2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Avvio progetto e costituzione rete territoriale (Azione 1)	X	X										
Definizione	X	X										

procedure operative e strumenti di monitoraggio (Azione 1)												
Promozione del progetto e diffusione sul territorio (Azione 4)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Individuazione beneficiari e raccolta richieste (Azione 2)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Formazione e aggiornamento volontari (Azione 5)		X	X						X			
Realizzazione servizi di mobilità sociale e accompagnamento (Azione 3)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio periodico delle attività (Azione 6)			X		X		X		X		X	
Valutazione dei risultati e pianificazione della continuità (Azione 6)										X	X	X
Stesura relazione finale (Azione 1)												X
Rendicontazione finanziaria (Azione 1)												X

20. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario *(max 2000 caratteri)*

Il piano finanziario rispecchia l'articolazione del progetto nelle sei azioni (tabella 13.2 e cronoprogramma) e concentra il contributo regionale sui costi diretti del servizio di mobilità sociale, cuore dell'iniziativa (azione 3). La voce più rilevante è l'operatore-autista dedicato a tempo pieno (tipologia 2; 31.896 €), che assicura la continuità quotidiana degli accompagnamenti, affiancato dai 40 volontari. Allo stesso nucleo operativo (azione 3) afferiscono il noleggio a lungo termine del mezzo attrezzato per il trasporto di persone con disabilità (tipologia 3; 13.648 €, IVA indetraibile inclusa) e il carburante (3.500 €). Il noleggio, espressamente ammesso dal bando, evita immobilizzi di capitale e include già assicurazione e manutenzione, che non sono perciò imputate separatamente: ne derivano economicità e assenza di duplicazioni. Le altre voci sostengono le rispettive azioni: la formazione dei volontari (tipologia 5; azione 5), la comunicazione e promozione

(tipologia 5; azione 4) e i rimborsi spese ai volontari impegnati negli accompagnamenti (tipologia 6; azione 3). Le spese generali (tipologia 1) e i costi di sede in quota parte (tipologia 8) sono trasversali all'intera durata del progetto. Il cofinanziamento, pari al 21,07% del costo totale, supera la quota minima del 10% ed è interamente documentabile: il contributo di 3.000 € di Successori Reda S.b.P.A. (già erogato, con causale vincolata, destinato alla comunicazione), l'apporto di Croce Bianca Biellese per un terzo del carburante e le risorse proprie di Croce Blu Italia, che copre rimborsi volontari, costi di sede e parte delle spese generali. La struttura riflette così la logica del progetto: il contributo pubblico avvia e sostiene l'erogazione diretta del servizio, mentre la rete si fa carico dei costi di struttura, a conferma della sostenibilità dell'iniziativa.

2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Tipologia 1 – Spese Generali Coordinamento, amministrazione, rendicontazione **Trasversale: Azioni 1 – 6**	€ 2.206	€ 1.000 (Croce Blu Italia)	€ 3.206
Tipologia 2 – Spese di personale Operatore-autista dedicato (costo pieno) **Azione 3**	€ 31.896		€ 31.896
Tipologia 3 – Beni di consumo, noleggi Noleggio mezzo attrezzato disabili (IVA incl.) **Azione 3**	€ 13.648		€ 13.648
Tipologia 3 – Beni di consumo, noleggi Carburante **Azione 3**		€ 3.500 (€ 2.333 Croce Blu Italia + € 1.167 Croce Bianca Biellese)	€ 3.500
Tipologia 5 – Spese per attività di formazione Formazione di progetto **Azione 5**	€ 1.500		€ 1.500
Tipologia 5 – Spese promozionali e divulgative Comunicazione e promozione **Azione 4**	€ 750	€ 3.000 (Successori Reda S.b.P.A.)	€ 3.750
Tipologia 6 - Rimborsi spese volontari Rimborsi spese volontari		€ 4.800 (Croce Blu Italia)	€ 4.800

Azione 3			
Tipologia 8 – Spese di gestione immobili Costi sede in quota parte **Trasversale: Azioni 1 – 6**		€ 2.700 (Croce Blu Italia)	€ 2.700
TOTALI	€ 50.000	€ 15.000	€ 65.000
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto
	€ 50.000	23,08%	€ 65.000

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)

2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)

3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)

4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)

5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative

6. Rimborsi spese volontari

7. Spese per prodotti assicurativi

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.